



a pagina 2

**Il «grazie a Dionigi»  
alimentando il Fondo**

a pagina 3

**La nuova casa  
a Villa Sacro Cuore**

a pagina 5

**Scola, il 9 settembre  
la «presa di possesso»**

**DAL CARDINALE TETTAMANZI AL CARDINALE SCOLA**

**Giovedì 8 settembre ore 20.30**  
Celebrazione in Duomo del pontificale nella  
Solemnità della Natività della Beata Vergine Maria:  
la Diocesi saluta il cardinale Tettamanzi.

**Domenica 25 settembre**  
Ingresso del cardinale Scola: tappa a Sant'Eustorgio  
alle ore 16 e in Duomo alle ore 17.

**Il card. Angelo Scola incontra le realtà sociali:**  
martedì 27 settembre la "fragilità";  
giovedì 29 settembre la cultura e le comunicazioni sociali;  
martedì 4 ottobre il lavoro, l'impresa, l'economia;  
giovedì 6 ottobre la politica e le istituzioni.

**Il card. Scola incontra sacerdoti, diaconi, consacrat,**  
**fedeli e operatori pastorali nelle zone pastorali:**  
mercoledì 12 ottobre zona III (Lecco);  
giovedì 13 ottobre zona II (Varese);  
martedì 18 ottobre zona IV (Rho);  
giovedì 20 ottobre zona VI (Melegnano);  
martedì 25 ottobre zona V (Monza);  
giovedì 27 ottobre zona VII (Sesto San Giovanni);  
martedì 8 novembre zona I (Milano).



Domenica 4 settembre 2011

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano  
- comunicazioni sociali  
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanati 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Per segnalare le iniziative:  
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

L'8 settembre alle 20.30 in Duomo la diocesi saluterà Tettamanzi. Ecco la sua preghiera

# «Ci ha insegnato ciò che è buono»

DI CARLO R. M. REDAELLI\*

«Infine, venerabile nostro Fratello, desideriamo ricordarti con fraterno affetto queste parole di sant'Ambrogio: "Insegna ai fedeli e istrucisci a fare ciò che è buono, perché ognuno si impegni sempre a compiere ciò che merita lode" (Lettera 36, 9)». Con queste parole si chiudeva la lettera con cui il Beato Papa Giovanni Paolo II nominava il cardinale Dionigi Tettamanzi arcivescovo di Milano l'11 luglio 2002. Rilette a nove anni di distanza viene spontaneo riconoscere che davvero il cardinale Tettamanzi ci ha insegnato ciò che è buono e a fare ciò che è buono. E per questo lui stesso merita il nostro grazie e la nostra lode (oltre, e prima, quella del Signore). Ma qual è il "buono" che l'arcivescovo Tettamanzi ci ha indicato in questi anni? Occorre rispondere che ci ha presentato anzitutto Colui che è il Buono per eccellenza: Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Padre, che è il Misericordioso, che si china con amore su «chi ha il cuore ferito», che «vede l'affanno e il dolore», che privilegia i diritti dei deboli e non dimentica ma soccorre continuamente chi è povero, solo e disprezzato. Il Figlio, «l'unico, universale e necessario Salvatore», che ha dato la vita per noi e per il quale vale la pena dare la vita per compiere il suo mandato: «Mi sarete testimoni». Lo Spirito, al cui docile ascolto la Chiesa deve porsi in ogni momento, ma soprattutto nei periodi di transizione, esercitando la virtù della prudenza che diventa coraggio di scelte innovative nella fedeltà a una ricca tradizione quale quella che caratterizza la Chiesa di Milano. Ci ha poi proposto la bontà dell'amore che si incarna nella famiglia, chiamata «a comunicare la fede», ad «ascoltare la Parola di Dio», a «diventare anima del mondo» nonostante le difficoltà di oggi, nella consapevolezza che «l'amore di Dio è in mezzo a noi». Questo amore ha una capacità trasformante: ci rende «pietre vive» della Chiesa di Cristo, ci aiuta a diventare «santi per vocazione». Anche questo ci ha insegnato l'arcivescovo Tettamanzi, nella gioia di proporre l'esempio di san Carlo, di santa Gianna Beretta Molla e dei diversi Beati che hanno arricchito la Chiesa di Milano negli anni del suo episcopato. Ma la prima bontà che ci ha insegnato è quella che lui stesso ha praticato con la grazia del Signore. La bontà di un sorriso offerto letteralmente a tutti in ogni occasione, con una parola di incoraggiamento, un saluto di affetto, uno sguardo di comprensione. Una bontà che si è resa fattiva di fronte alle necessità di chi viveva il lavoro sotto i colpi della crisi economica, attraverso il Fondo famiglia-lavoro, cui ha contribuito con un suo impegno diretto e a cui l'intera Diocesi vuole ancora concorre come segno di saluto e di ringraziamento verso il suo Arcivescovo. Il sorriso o almeno lo sguardo meno preoccupato di chi in questi mesi riceverà un aiuto concreto saranno il segno del nostro ringraziamento al cardinale Tettamanzi. Siamo certi che il suo grande predecessore Ambrogio e il Beato Giovanni Paolo II si uniscono sicuramente alla nostra lode vedendo che le parole di nove anni fa sono state realizzate con passione e impegno, ma sempre «nella gioia e nella pace», dal nostro amato Arcivescovo.

\*Vicario generale

## GRAZIE all'arcivescovo cardinale DIONIGI TETTAMANZI

Il saluto della comunità diocesana avverrà  
con il Pontificale nella Solemnità  
della Natività della Beata Vergine Maria

**8 settembre 2011  
ore 20.30  
Duomo di Milano**



Per esprimere riconoscenza al cardinale Dionigi Tettamanzi  
attraverso un segno concreto è stata attivata una raccolta  
straordinaria per il Fondo Famiglia Lavoro

Per info: [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) - [www.fondofamiglialavoro.it](http://www.fondofamiglialavoro.it)



Noi ti lodiamo, o Padre,  
sorgente di ogni bene e di ogni gioia,  
per il dono della vita e del Vangelo,  
per la Pasqua del Cristo tuo Figlio  
e per la luce del tuo Spirito in noi.  
Quando ascoltiamo la Parola di Gesù  
e la viviamo in famiglia e nel mondo,  
quando siamo riuniti nel suo Nome  
e lo veneriamo nel volto del debole  
allora riconosciamo stupiti  
che l'amore di Dio è in mezzo a noi,  
sentiamo ardere il fuoco della missione  
e l'appello del Signore risorto:  
«Voi siete per me pietre vive  
e santi per vocazione:  
mi sarete testimoni  
fino ai confini della terra!».  
Benedici la nostra Diocesi col suo Vescovo,  
le comunità cristiane e i loro pastori,  
tutti gli uomini e le donne che ami  
figli tuoi in questa santa terra ambrosiana.  
E tu Maria, vergine e madre,  
voi padri Ambrogio e Carlo,  
santi e beati della nostra Chiesa  
intercedete per noi  
perché presto venga il Regno di Dio  
e sia per tutti pienezza di gioia e pace.  
Amen. Vieni Signore Gesù!

*Dionigi card. Tettamanzi*



come seguire la celebrazione

## In diretta on line, alla radio e in televisione

La Diocesi di Milano saluterà e ringrazierà il cardinale Dionigi Tettamanzi giovedì 8 settembre alle 20.30 in Duomo. Per chi non può partecipare direttamente alla celebrazione in cattedrale, è possibile seguire il Pontificale nella solennità della natività della Beata Vergine Maria in diretta su diversi media. In internet sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it); in televisione su Televenio; alla radio su Radio Marconi e Radio Mater.

## Un volume proposto dal «Corriere»

Da ieri, abbinato al Corriere della Sera, è disponibile in edicola il volume «Il cuore, per esempio» (costo 7,99 euro oltre al prezzo del quotidiano). Il libro ripercorre i momenti più salienti dell'intensa azione pastorale del cardinale Tettamanzi alla guida della Diocesi di Milano. Oltre 160 pagine illustrate con tante foto (molte inedite) che ripropongono i momenti pubblici, l'incontro con la gente, accanto agli ultimi ma anche alcuni frammenti della sua vita privata. Sono proposti gli interventi più significativi pronunciati dall'Arcivescovo nei nove anni di episcopato e una mappa dettagliata dei suoi viaggi più importanti. L'impianto del volume prevede per ogni anno la ripresa degli avvenimenti più rilevanti a cura di Paolo Foschini, due brani del Cardinale e una riflessione affidata ad autorevoli commentatori: Marco Vitale, Aldo Bonomi, Mauro Magatti, Umberto Ambrosoli, Luca Doninelli, Eva Cantarella, Armando Torno, Elisabetta Soglio. La prefazione è di Giangiacomo Schiavi.

## Domenica prossima inserto di 32 pagine

Con il saluto ai fedeli ambrosiani del prossimo 8 settembre in Duomo, solennità di Maria Nascente, il cardinale Dionigi Tettamanzi terminerà il suo mandato episcopale al servizio della Chiesa che è in Milano. Il suo motto, «Gaudium et pax», svela la cifra dei sentimenti e dello stile del suo episcopato. «A te, Chiesa di Milano, il Signore doni gioia e pace»: così titola l'omelia che pronuncerà in Duomo, e che apre le prime pagine di un opuscolo preparato per l'occasione, dove il Cardinale conigherà la «gioia che dona pace» attraverso la bellezza della



Due pagine interne dell'opuscolo

nostra Chiesa, il costante anelito per un rinnovato slancio missionario e l'invito per tutti alla santità. Nella seconda parte dell'opuscolo un'ampia testimonianza fotografica del

percorso fatto insieme all'Arcivescovo in questi anni, dove le immagini intendono offrire il volto di una Chiesa che cammina sulle vie del Vangelo. L'opuscolo, 32 pagine a colori, verrà omaggiato in Duomo la sera dell'8 settembre e successivamente allegato ad Avvenire di domenica 11 settembre, a Il Cittadino di Monza Brianza di giovedì 15 e sabato 17 settembre e distribuito nelle parrocchie abbonate a Il Segno a partire da domenica 11 settembre. È anche possibile richiedere copie dell'opuscolo alla Libreria dell'Arcivescovo (02.8556233) da lunedì 12 settembre.

## In un libro tutti i Discorsi alla città

È in uscita il 7 settembre per Rizzoli «La città in cui credo. Milano, la speranza possibile» (233 pagine, 15 euro). Il volume raccoglie tutti i Discorsi alla città pronunciati dal cardinale Dionigi Tettamanzi alla vigilia della festa di sant'Ambrogio dal 2002 al 2010. La Festa del Patrono è da sempre per Milano un'importante occasione di incontro tra la città e il suo Arcivescovo e alla vigilia della ricorrenza il presule rivolge ai cittadini un tradizionale Discorso, divenuto ormai momento forte della tradizione ambrosiana. Appelli lucidi e appassionati alle istituzioni e alle persone di buona volontà, destinati a risvegliare la coscienza morale dei singoli e della comunità. Interventi che chiamano tutti i cittadini - fedeli e non - a riscoprire l'indiviso nesso tra libertà e responsabilità, e che spesso hanno orientato il dibattito politico e sociale a Milano e nel Paese. L'obiettivo dei Discorsi del cardinale Tettamanzi è di dare vita a quella «sana collaborazione» tra la Chiesa e la comunità politica e insieme restituire alla sua Diocesi un'autentica testimonianza di amore e speranza.

